Anno VII. Udine — Lunedì 25 Febbrajo 1889. N. 48.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre " 8
Trimestre " 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Una bestemmia dell'on. Biancheri

"Il Principe di Carignano fu per lunghi anni devoto coadiutore di Vittorio Emanuele nella grand'opera nazionale dal gran Re sì gloriosamente compiuta, ne fu degno rappresentante, assumendo in di lui nome il governo del paese in circostanze gravi e difficili ne tenne degnamente le veci in Firenze, in Napoli, allora quando le due illustri città *con sublime virtù di patriotico sacrificio rinunziavano alla corona di due regni*, per deferire alla dinastia di Savoja il meritato serto dell'Italia una indipendente e libera.„

Queste le parole che l'on. Biancheri pronunciò alla Camera per commemorare il Principe di Carignano.

È diventata *sublime virtù di patriotico sacrificio* anche cacciare lo straniero! Poveri martiri! poveri voi, Cella, Ciotti, Tolazzi!

O. F.

Una curiosa collana d'aneddoti sulla vita intima di Bismarck

Sotto questo titolo l'editore Westhauser di Parigi pubblicò un opuscolo d'autore anonimo, in cui il principe di Bismarck è presentato, come si suol dire, in veste da Camera.

Togliamo dall'opuscolo un brano della parte aneddotica che ci sembra la più interessante e che riflette il modo con cui avvenne il matrimonio di Bismarck:

" Bismarck chiese senza alcun preambolo la mano della figlia d'uno dei membri della famiglia Puttkamer.

I genitori, visto la riputazione di cervello stravagante del pretendente, sembra ch'esitassero. Ma la figlia fece comprendere in termini modesti che essa vedeva di buon occhio il giovinotto.

Di più, siccome i genitori di lui godevano una riputazione tanto buona quanto la sua era cattiva, il signor Puttkamer risolse di non precipitare nè in un senso nè nell'altro.

Per conseguenza scrisse al giovane Bismarck, che l'attendeva in casa.

A Neinfeld, *domicilio della famiglia* Puttkamer, era stato fissato di accogliere in modo conveniente il pretendente; i genitori della fanciulla avevano assunto per la circostanza un'aria solenne; la figliuola teneva gli occhi pudicamente abbassati, quando Bismarck, appena arrivato, le saltò al collo e la abbracciò vigorosamente prima che i presenti potessero fargli comprendere quanto il suo contegno fosse scorretto.

Naturalmente la promessa seguì senza indugio„.

Pare che questo sistema di baciare e abbracciare improvvisamente fosse una prerogativa del gran Cancelliere, poichè, quarant'anni dopo la scena suesposta il 1.o aprile 1885, durante la festa per il suo 70.o anno d'età, mentre uno degli invitati brindava alla signora Bismarck, suo marito, avvicinatosele insensibilmente, la baciò cordialmente sulle guancie.

L'opuscolo racconta poi che Bismarck non solo si fa aiutare nei lavori da suo figlio Erberto, ma anche da suo genere il conte di Rantzau e più ancora da sua figlia, la quale sembra che sia più forte di tutti gli impiegati del ministero degli esteri nel compilare i telegrammi in cifre e nel decifrarli.

Bismarck ha poi un'alta opinione di suo figlio Erberto sul quale espresse questo giudizio:

" Mio figlio ama molto la destrezza ed ha ragione. S'io avessi lavorato nella mia gioventù soltanto la metà di quanto lavora mio figlio, sarei forse divenuto tutt'altra cosa „.

È graziosa l'aneddoto sulla prima visita fatta al Cancelliere dal medico Schweninger in seguito a una malattia:

" Il medico lo tempestava di domande e Bismarck finì con l'impazientirsi.

— Spero che avrete finito d'interrogarmi — disse. — Cominciano ad annoiarmi tutte queste domande di cui non vedo lo scopo.

— Come volete, altezza. Ma, devo avvertirvi che, se pretendete di essere guarito senza rispondere alle domande, sarebbe meglio che vi rivolgeste a un veterinario. Quella gente lì ha l'abitudine di guarire i loro ammalati senza interrogarli.

A queste parole il Cancelliere scattò sulla sua sedia lanciando un'occhiata fulminante al suo interlocutore.

Come diceva poi Schweninger, "se i suoi occhi fossero stati delle pistole, io sarei stato ammazzato sul colpo„.

Ma il medico tenne duro; sostenne con occhio calmo gli sguardi furibondi di Bismarck che a poco a poco si calmò, tornò a sedersi e gli disse tranquillamente:

— Sia pure, interrogatemi, se ciò è necessario, ma procurate di spicciarvi. D'altronde oso sperare che il vostro talento in medicina sarà altrettanto rimarchevole quanto le maniere grossolane che usate verso di me„.

Quando Bismarck è di buon umore, non ha i suoi nervi e non lavora, egli si picca di ammaliare i suoi eguali e di guadagnare i suoi inferiori con l'affabilità. Avendo un giorno sorpreso un domestico mentre beveva nel suo bicchiere gli disse:

— Prendi pure il bicchiere e tientelo, poichè esso ti piace. Tanto, è troppo piccolo per tutti e due. Ma recamene subito un altro, perchè ho ancora sete.

Un altro giorno smontando alla piccola stazione di Sehlawe, Bismarck è avvicinato da un buon calzolaio di campagna aperto e chiacchierone al quale fa credere di essere un calzolaio egli pure.

— E avete una buona clientela a Berlino? — gli chiede il campagnuolo.

— Sì, abbastanza — rispose egli.

In quella un impiegato avverte il cancelliere che la carrozza di Sua Eccellenza è pronta: il calzolaio si profonde in scuse, e Bismarck, montando in carrozza, gli dice:

" — Venite a trovarmi alla mia bottega in Vilhelmstrasse, 76 „.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 23.

Apresi la seduta alle ore 2.10.

Riprendesi la discussione in prima lettura dei provvedimenti finanziari.

Toscanelli dice che i provvedimenti presentati sono conseguenza necessaria della politica cattiva del ministero.

Presenta il seguente ordine del giorno:

" La Camera, ritenendo che con una politica savia, atta a diminuire l'intensità della crisi economica, si possa senza imposte ottenere il pareggio ed un notevole avanzo con facili economie affermando la sua fiducia nel ministero passa all'ordine del giorno „.

Marcora esordisce col dire che dopo i *discorsi di Colombo e Bonghi* la questione non è finanziaria, ma essenzialmente politica. Quegli oratori hanno elogiato il programma finanziario della destra, ed hanno voluto attribuire la decadenza della finanza alla sinistra. Egli combatte queste asserzioni — e vuol dimostrare che l'estrema sinistra sola è libera di respingere le proposte. Sì certamente. Ma egli e suoi amici, mentre non vogliono in nessun modo esser confusi in questa questione con qualsiasi altra parte della Camera, non mancheranno di prestare il loro concorso ad una riparazione del presente purchè dal governo si provveda a darne la base, sostituendo al contrasto di due indirizzi contradditorii una linea ben determinata. Impone a Crispi di dividersi dai suoi alleati. Raccomanda l'ordine del giorno così concepito:

" La Camera, riconoscendo che le attuali condizioni finanziarie sono conseguenza d'un indirizzo politico creato da intenti esclusivamente parlamentari e contrario alle reali aspirazioni e alle forze economiche del paese, che il rimedio al male non può essere l'adozione di nuovi empirici balzelli o la contraddizione a leggi di recente votate, ma soltanto un riordinamento generale di tutti i servizi pubblici, con la conseguente razionale distribuzione delle commissioni spettanti allo stato, alla provincia e al comune, in conformità al loro stesso distinto officio civile, passa all'ordine del giorno„.

Mel sente il dovere di affermare che *le forze contributive del paese sono* tali che non sentesi il coraggio di votare le proposte del governo e specialmente quella relativa al ristabilimento del decimo.

Ricci Vincenzo approverà solo quel complesso d'imposte che saranno strettamente necessarie.

Bonfadini dice che la piccola proprietà trovasi in deplorevoli condizioni. La reimposizione del decimo la renderebbe più grave, egli quindi voterà contro le proposte del governo.

Pelloux dà ragione del seguente ordine del giorno:

" La Camera, ritenendo che al pareggio del bilancio debbasi provvedere non solo con imposte ma ben anche con economie ancora possibili senza danno dei pubblici servizi, delibera di passare alla seconda lettura „.

Rimandasi il seguito della discussione a lunedì.

Levasi la seduta alle 7.20.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Un ordine del giorno della Commissione del bilancio sulle spese d'Africa.

La Commissione del bilancio dopo lunga discussione alla quale partecipavano parecchi deputati concludeva adottando all'unanimità l'ordine del giorno presentato dall'on. De Zerbi così concepito:

" La Commissione, udite le dichiarazioni del Governo circa i limiti delle nostre occupazioni in Africa, i quali restano mantenuti quali sono attualmente, udite le dichiarazioni del Governo che dentro questi limiti si possa addivenire all'economia di tre o quattro milioni, dà mandato alla sottocommissione della guerra e marina di concertare le economie che il Governo proporrà, nonchè di proporre le altre che in quei limiti siano possibili, senza menomare la forza difensiva „.

Il Gabinetto Tirard e il nuovo ambasciatore di Francia a Roma.

L'*Italie* crede che non ostante il mutato ministro francese, il signor Mariani resterà a Roma ambasciatore di Francia, essendo egli amico personale del nuovo ministro degli esteri Spuller.

Anzi il giornale romano spera che dalla presenza di Spuller al Governo si avvantaggeranno gli attuali rapporti fra Crispi e Mariani per le trattative commerciali e le questioni amministrative sorte a Tunisi.

COSE D'AFRICA

Il colonnello italiano Avogadro accampato a Saberguma.

Venerdì scorso il colonnello Avogadro con sei compagnie di indigeni si è accampato a Saberguma, a mezza via tra Ailet e l'Asmara.

Corazzini telegrafa stasera alla *Tribuna* da Massaua:

Mi sono accampato anch'io a Saberguma insieme ai nostri irregolari.

Tutto pare tranquillo. Alcuni ufficiali nostri con gli esploratori indigeni e parecchie bande delle tribù alleate si sono spinti in ricognizione verso Ghinda.

È giunto qui un americano certo Russ che abita in Aden. Egli ha recato al comando una lettera di Debeb, nella quale l'ex amico e traditore fa delle nuove ed insistenti promesse di amicizia. Fra le altre cose egli fa notare che allo scontro di Saganeiti ordinò ai suoi soldati di rispettare i prigionieri, e volle che fossero rispettati i cadaveri dei nostri ufficiali uccisi.

Queste notizie produssero viva impressione e destarono molti commenti perchè sono apertamente contradditorie a quanto dichiarò il governo in seno alla commissione del bilancio.

Massaua 24. Tre battaglioni d'indigeni fecero una ricognizione a Saberguma ritornando poscia a Massaua.

ALL'ESTERO

Il nuovo ministero francese alla Camera.

Parigi 23. Camera — Presiede Meline. Tutti i nuovi ministri sono presenti.

Tirard legge la dichiarazione del nuovo gabinetto. Dice: rispondendo all'appello di Carnot, non ci siamo dissimulati le difficoltà del momento attuale, ma ci siamo sentiti incoraggiati dal pensiero che voi non rifiutereste il vostro concorso a uomini di buona volontà, decisi a compiere tutti i doveri imposti dalla situazione.

Durante i pochi mesi che separano dal termine legale, due grandi compiti impongonsi alla legislatura attuale: votare il bilancio, assicurare con politica larga, conciliante e saggia, il successo dell'Esposizione universale, che accoglierà nella nostra Francia laboriosa pacifica le meraviglie accumulate dell'arte, l'industria e il lavoro di tutti i popoli. (Applausi a sinistra e al centro).

Confidiamo di condurre a buon fine le altre leggi nel corso di discussione, quale la legge militare; ma consideriamo principale missione del governo nelle circostanze in cui ci troviamo di preparare per tutti i francesi affezionati all'ordine nonchè alla libertà un terreno d'azione comune, energica e decisiva per difendere e affermare un regime di pace e giustizia, il regime che il paese ha voluto darsi, fondando una repubblica fedele allo spirito delle libere istituzioni.

Tutti i nostri sforzi *mireranno* acchè in Francia sia conciliabile un pieno possesso di sè stessa colla calma di un periodo di pacificazione e concordia.

Vi invitiamo a ciò nell'interesse superiore della patria.

Potete contare sulla nostra fermezza e vigilanza; come siamo decisi di coprire colla nostra responsabilità funzionari devoti ai loro doveri, così saremo vindici severi di qualsiasi colpa e mancanza.

Consideriamo come imperioso dovere di prendere *tutti* i provvedimenti atti ad assicurare il mantenimento dell'ordine legale e del rispetto alla repubblica, sventando ed occorrendo reprimendo le intraprese dei faziosi (applausi a sinistra e al centro).

La Camera intraprende la discussione del suo ordine del giorno.

Rouvier dichiara che il governo mantiene il progetto presentato da Peytral, facendo soltanto riserve sui mezzi onde provvedere al bilancio straordinario.

La nomina di una nuova commissione del bilancio è fissata a martedì.

Si stabilisce d'accordo con Jaures, *che Andrieux svolgerà giovedì* l'interpellanza sul Tonchino.

Le dichiarazioni del Governo al Senato

Parigi 23. La dichiarazione del nuovo gabinetto fu più clamorosamene applaudita al Senato che alla Camera.

Il Senato si è aggiornato a giovedì.

La giornata di ieri a Parigi.

Parigi 24. Le delegazioni operaie di Lione, Nantes, Troyes, Marsiglia, Bordeaux e Lilla si recarono stamane alle rispettive prefetture per prendere risposta delle rivendicazioni presentate il 10 corrente.

Nessun incidente eccetto che a Nantes e a Troyes, ove furono operati alcuni arresti per grida illegali.

La fisonomia di Parigi è calmissima. Alcuni gruppi di operai, che stazionavano in piazza dell'Hotel de la Ville, furono facilmente dispersi dalla polizia.

In uno dei gruppi notavasi Amilcare Cipriani.

Finora alle 3 pom. nessuna manifestazione seria.

Parigi 24. Continua la calma perfetta. Furono arrestati soltanto alcuni individui nella piazza dell'Hôtel de Ville per il rifiuto di circolare. Nessuna dimostrazione davanti al ministero dell'interno. Parigi ha ripreso dappertutto la sua fisonomia abituale.

Atchinoff e la sua spedizione.

Parigi 23. I giornali dicono che il governo russo accettò l'offerta del governo francese pel rimpatrio della spedizione Atchinoff, fino a Suez. Perciò il ministro della marina ordinò immediatamente di imbarcare a bordo dell'incrociatore *Primanguet* la spedizione Atchinoff.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 24. Il *giornale* ufficiale dice che il conflitto di Atschinoff con le autorità francesi è causato dagli atti volontari di Atschinoff.

Il governo russo è assolutamente estraneo alla spedizione e quando Atschinoff si permise di assicurare il console francese a Porto Said che il governo russo gli aveva data la sua approvazione, l'agente russo al Cairo fu incaricato di informare l'agente francese che tali assicurazioni erano menzogne.

Il 24 febbraio l'ambasciata russa di Parigi telegrafò a Giers che Atschinoff si era rifiutato di rendere le armi superflue e che recatosi a Sagallo aveva inalberato *la bandiera russa dichiarando* che quel territorio era da lui acquistato in virtù di una convenzione stipulata col capo di una tribù locale.

Il governo russo rispose nello stesso senso che aveva scritto all'agente russo al Cairo.

Però Atschinoff continuava a rifiutare di obbedire agli ordini del governo francese.

Questi pregò il governo russo di esercitare la sua pressione sopra Atschinoff dichiarando che se consegnava le armi superflue e se riconosceva i diritti sovrani della Francia avrebbe potuto restare a Sagallo. La Russia accettò.

Ma sia a causa della distanza sia perchè nuovi incidenti sono intanto avvenuti le autorità francesi furono obbligate di agire. Cinque russi furono uccisi e 5 feriti.

L'ambasciata francese di Pietroburgo dichiarò che la Francia non si opponeva allo stabilimento dei russi sul territorio francese, ove si compisse legalmente e che era pronta di facilitare il trasporto dei compagni di Atschinoff a Suez.

A questo scopo un ufficiale della marina russa recatosi a Suez provvederà all'ulteriore rimpatrio dei russi fino a Odessa.

La responsabilità del conflitto ricade interamente sopra Atschinoff.

L'incidente non avrà nessuna influenza sui rapporti amichevoli tra la Francia e la Russia.

Un partito operaio internazionale

Per un Congresso in vista

Per la seconda quindicina di luglio, come i lettori sanno, è indetto a Parigi il grande congresso operaio internazionale già deciso nelle presenti conferenze di Londra e della stessa Parigi nell'86 e nell'88.

Abbiamo dinanzi il proclama che all'uopo è stato diramato dalla Commissione direttiva internazionale, e vogliamo occuparcene, perchè a nessuno può sfuggire l'importanza che nell'attuale momento politico, può assumere questo congresso di lavoratori.

L'ordine del giorno che verrà discusso non è gran che complicato, e si riduce, per dirla in poche parole, a difendere la questione della limitazione delle ore di lavoro, e ad estendere le relazioni fra società e società operaie senza però offenderne la loro autonomia.

Ma perchè la discussione dell'ordine del giorno può anche passare in seconda linea, e non è impossibile che da questo prossimo congresso si addivenga ad un' accettazione maggiore in fatto di propagande socialiste, non è fuori di luogo esaminare quali sono le forze operaie organizzate che potranno rispondere a detto appello.

***

Poco è da dire sull'Italia. Tutti sanno che i socialisti non sono poi troppo numerosi da noi, e che, per lo meno, non si tratta ancora di un partito seriamente organizzato il quale, fatta astrazione delle solite scenate di piazza, si volga al trionfo dei propri ideali con mezzi scientifici e accettabili. Per poter dire altrimenti dovremmo dimenticare molti fatti successi in questi ultimi anni. Procediamo quindi oltre.

La Svizzera, rifugio naturale dei Socialisti di ogni paese, ne conta essa pure, ma in numero molto minore di quanto a prima vista si potrebbe credere.

Però, un importante associazione patriottica, la "Società del Grutli", ha, colla sua adesione al socialismo, dato in questi ultimi anni un impulso abbastanza vivo al movimento operaio nei cantoni del nord. In complesso, vi sono in Svizzera centodieci mila operai organizzati in cinque grandi federazioni.

In Spagna, la frazione anarchica è la più forte e la più numerosa fra il partito socialista. Essa sarà largamente rappresentata al Congresso di Parigi.

In Portogallo, gli anarchici sono in minoranza. Ma il partito operaio, condotto da Joao Cicordon, fa dei rapidi progressi nelle città popolose, specialmente ad Oporto.

***

Gli inglesi risponderanno essi all'invito e si recheranno a Parigi? Sì, ma vi saranno due gruppi. Perchè, salvo una fusione ora non prevedibile, vi saranno due congressi, entrambi internazionali: uno del partito operaio, frazione possibilista; l'altro della frazione marxista, associata ai blanquisti ed egli indipendenti.

I delegati della "Trades Unions" che hanno preso tanta parte alla Conferenza internazionale di Parigi nel 1886, andranno naturalmente al Congresso possibilista.

I delegati della "Social democratic federation" prenderanno parte invece all'altro congresso. Quest'ultimo gruppo, ancora poco numeroso, partecipa alle elezioni parrocchiali e vi fa eleggere i suoi membri. I suoi aderenti si trovano specialmente a Londra, a Blackbrom, Glascow, Hull, Liverpool, Manchester e Nottingham.

Recentemente si è costituita una specie di diramazione della "Social federation" che ha preso il nome di "Socialist-League".

E come gl'inglesi i socialisti belgi sono divisi in due partiti che vivono oggi in pace, dopo una lunga guerra di polemica e, qualche volta, anche di pugni.

Il partito operaio belga corrisponde quasi identicamente al partito possibilista; esso ha a Bruxelles un organo repubblicano, il *Peuple*, e conta nelle sue file degli uomini di valore, come, ad esempio, il dottor Cesare de Paepe, uno dei fondatori dell'*Internationale*; Luigi Bertrand, operaio, l'organizzatore della classe operaia nel Belgio; Volders, attuale redattore del *Peuple*; Anseele, che organizzò la celebre società cooperativa di Gand, i di cui utili sono interamente consacrati alla propaganda socialista.

La frazione rivoluzionaria belga corrisponde esattamente al partito blanquista.

***

Sarebbe adesso ozioso il parlare dei socialisti tedeschi, perchè essi non saranno rappresentati al Congresso di Parigi, allo stesso modo che è probabile che i socialisti austriaci non mandano nessun delegato nè all'uno nè all'altro dei Congressi.

Lo stesso dicasi dei Serbi.

Il movimento socialista in Austria è nato da una tranquilla associazione operaia fondata nel 1868, col concorso del mondo ufficiale, la "Società operaja di educazione mutua (Arbeiter Bildungsverein).

Tale società è diventata rapidamente socialista. Oggi, a dispetto delle leggi eccezionali della monarchia austro-ungarica, l'agitazione vi si è molto estesa, al punto che si contano 12 giornali socialisti a Vienna, in Moravia, in Boemia, in Tirolo ed in Ungheria. I principali agitatori sono i signori Kautsky e Adler, i di cui scritti esercitano una grande influenza nelle masse socialiste.

DALLA PROVINCIA

Ferrovie e lavori. La Società esercente la rete Adriatica ha presentato i seguenti progetti:

Lire 148,000 per la costruzione di una galleria artificiale fra i chilometri 16,914 e 47,078 e L. 4000 per la costruzione di un'altra galleria fra i chilometri 60726 e 60762 della ferrovia da Udine a Pontebba; L. 3300 per la sistemazione di alcuni locali nel fabbricato viaggiatori della stazione di Pontebba; L. 2000 per l'impianto di una gru idraulica nella stazione di Udine.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto per costruzione di un tratto di arginatura sulla sinistra del Meduna.

Ferrovia Spilimbergo-Gemona. La Deputazione Provinciale di Venezia ha incaricato il suo membro, comm. Emilio Pelesina, di presenziare la nota visita, che una commissione farà sui luoghi per dove dovrà passare la Spilimbergo Gemona.

Tarcento, 23 febbraio 1889.

L'esito della Veglia mascherata — Altro Veglione.

Le nostre previsioni sull'esito della grande Veglia mascherata di giovedì p. p. si sono avverate; la festa riuscì stupendamente, superò l'aspettativa.

Il teatro artisticamente adobbato dalla Società dei Tappezzieri di Udine era addirittura *trasformato* e presentava all'occhio un magico effetto.

Grande il concorso dei *forestieri* e fra questi, notai con compiacenza parecchie eleganti signorine di Palmanova, S. Daniele, Gemona, Tricesimo, Montenars, Buia ecc. ecc.

Molte e veramente ben messe le maschere i di cui bellissimi costumi multicolori davano alla festa il vero carattere mascherato.

Vennero accolte da una salva d'applausi e dal suono della Marcia Reale, due eleganti mascherette dal grazioso e felicemente ideato costume all'italiana con i *colori nazionali* e con bandiere tricolore in mano.

La numerosa orchestra del Consorzio filarmonico udinese diretta dall'esimio maestro Verza, suonò divinamente scelti ballabili. L'esecuzione d'ogni pezzo fu pure perfetta; la soddisfazione del pubblico era al colmo e tale che alla fine d'ogni pezzo scoppiavano unanimi gli applausi di molti ballabili si volle il bis.

Per giovedì grasso si darà un Veglione mascherato a beneficio del fondo per la bandiera della Società operaia. Torneremo sull'argomento.

Virgola.

Ferimento accidentale. Marcassina G. B. fu Giovanni contadino di Resia, maneggiando una mannaia, accidentalmente si feriva all'avambraccio destro recidendosi l'arteria ulnare e due tendini flessori delle dita.

Incendio. Nella frazione di Galleriano sviluppavasi casualmente un incendio nella casa d'abitazione di Mellini Stefano. Ad onta del pronto accorrere di quei terrazzani, che riuscirono a domare l'incendio, il Mellini patì un danno di L. 1000.

Annegato. Il contadino Cassina Antonio, d'anni 70 di Pordenone trovandosi in istato di avanzata ubbriachezza, cadde in un fosso ripieno d'acqua rimanendovi annegato.

CRONACA CITTADINA

I nostri deputati. L'on. Solimbergo, discutendosi alla Camera i provvedimenti finanziari, depose al banco della presidenza il seguente ordine del giorno:

"La Camera, ammettendo i disegni di legge in esame alla seconda lettura, li rinvia ad una unica Commissione di 18 deputati eletti dagli Uffici.

Questa Commissione d'accordo col Governo studierà e proporrà tutte le possibili economie, tenendo conto dei voti espressi nella discussione generale, e subordinatamente quei provvedimenti indispensabili per colmare il disavanzo e che *non colpiscono direttamente* le classi povere".

L'on. Cavalletto fu eletto a commissario del progetto che modifica la legge di perequazione fondaria, affinchè le mappe catastali si facciano sopra una scala da uno a quattromila per quella parte d'Italia, dove le *condizioni di possesso* ne consigliano l'uso.

Croce Rossa Italiana. *Sotto Comitato di Sezione di Udine.*

In relazione agli art. 17 dello Statuto sociale e 78 del Regolamento organico, i soci di questa Sezione sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo martedì prossimo 26 corrente all'ora 1 pomerid. nella Sala di scherma, in via della Posta, gentilmente concessa.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione del Consuntivo e Resoconto morale del 1888.
3. Sorteggio ed elezione di tre membri componenti il Sotto Comitato.

Il presidente
A. di Prampero

I segretari
Caratti avv. Umberto
Gropplero dott. Andrea.

***

Statuto. — Art. 17. Le Assemblee generali sono sempre legali, e valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degl'intervenuti.

Regolamento. — I membri dei Sotto Comitati di Sezione ed il loro Delegato presso il Sotto Comitato Regionale durano in carica cinque anni, ed ogni anno se ne rinnova il quinto.

Società operaia generale. Jeri ebbe luogo l'assemblea della Società operaia coll'intervento di circa sessanta soci.

Venne approvato il rendiconto dell'anno 1888 nelle risultanze proposte, assieme all'ordine del giorno presentato dai revisori dei conti.

Venne nominata la Commissione di scrutinio per le elezioni che avranno luogo domenica 3 marzo p. v.

Infine il presidente comunicò le elargizioni di lire 200 e di lire 250 fatte dalla Banca cooperativa e dalla Banca popolare friulana a beneficio del fondo vedove ed orfani.

Per gli operai che cercano lavoro. Una circolare di Crispi ordina ai prefetti di negare la riduzione ferroviaria agli operai disoccupati che si recano alla ventura in cerca di lavoro.

Agli allevatori e proprietari di puledri. La Commissione militare di monta fa noto che il 21 marzo p. v. si recherà in Palmanova per procedere all'acquisto di puledri di anni 3 e 4 per quel deposito-allevamento di cavalli.

Divieto d'innalzare i cervi volanti. Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

I numerosi fili metallici collocati lungo le vie pubbliche per l'illuminazione elettrica e per i servizi del telefono e del telegrafo, rendono necessario che, anche per tutelare il loro funzionamento regolare sia ora più generalmente osservato il divieto statuito nell'art. 168 del vigente regolamento di Polizia urbana di innalzare cioè nelle pubbliche vie e piazze cervi volanti o qualsiasi altro consimile oggetto, e ciò perchè potendo questi impigliarsi nei fili suddetti, sarebbero per ciò solo causa di inconvenienti o di guasti.

Il municipio per tanto mentre ricorda il divieto surriportato e raccomanda ai cittadini tutti ed ai padri di famiglia in particolare di farlo osservare, avverte che ha disposto a tal fine perchè sia esercitata una rigorosa vigilanza e siano denunciati i contravventori per essere assoggettati alle pene di polizia stabilite dal Codice Penale.

Un concittadino che si fa onore. Il dott. Antonio Battistella professore di storia civile al Liceo Doria di Genova venne promosso a titolare di prima classe.

La ricchezza mobile e i forni rurali.

Agli onor. Consigli direttivi dei forni rurali della Provincia.

Siccome dai forni ricevo parecchi lamenti perchè le Agenzie delle imposte impongono loro la tassa di ricchezza mobile, per risparmiare il tempo necessario a rispondere, valga la presente e come risposta e come norma per l'avvenire.

La tassa colpisce l'avere e il reddito, e siccome i forni rurali autonomi sono cosa nuova, ed è un modo di cooperazione nuovo, così l'agente delle tasse fa il suo dovere e tassa, ma lascia adito a ricorrere.

Ora, essendo un fatto che i forni cercano di costituirsi il piccolo capitale circolante ed il fondo di riserva trattenendo qualche gramma di pane, cui i consumatori volentieri rinunziano — una volta costituito questo *fondo*, quella trattenuta cessa, e va a beneficio dei *consumatori*, stessi col distribuire loro il pane al rigoroso prezzo di costo, non avendo il forno alcun scopo di guadagno; — per cui mi sembra sia proprio il caso di ricorrere contro l'applicazione della tassa predetta, insistendo sul fatto, che i *forni rurali autonomi (fondati per sostituirsi alle caldaie da polenta di mais)* non danno dividendi nè interessi a nessuno, che sono enti di beneficenza e di igiene pubblica, e che cadendo diventano proprietà delle Congregazioni di Carità. Ed io consiglierei di procedere nel modo seguente:

1. Ricorrere alle Commissioni locali;
2. Ricorrere alla Commissione centrale;
3. Instare presso l'Eccelso Ministro delle finanze.

E se fin qui tutto fosse inutile, converrebbe che tutti i forni colpiti si unissero a quello di Pasian di Prato, presentassero una collettiva e rispettosa petizione all'Alta Camera dei Deputati, pregandola di nominare una commissione che studii la cosa e ove occorra prenda un provvedimento di legge che esoneri da tasse — non essendovi redditi — questi poveri forni rurali, *come fece per le cooperative.*

Se poi in avvenire, il Paese avesse *bisogno assoluto* di imporre a nuovo la tassa di macinazione sul frumento, in tal caso, diviene facile al forno rurale il pagarla, sebben io desideri, che ciò non si avveri, perchè vorrei che specialmente i contadini come bevono l'acqua e respirano l'aria senza tasse, mangiassero così anche il pane.

Udine, 22 febbraio 1889.

Giuseppe Manzini.

Infortunio. Nel pomeriggio di sabato, in via Poscolle veniva un cavallo attaccato ad una carretta, procedendo a piccolo trotto, quando una bambina d'anni 5, certa Angela Visentini di Benedetto, abitante in via del Freddo, volendo improvvisamente attraversare la strada, andò a cadere sotto le zampe del cavallo che la colpì alle parti genitali esterne producendole guasti non lievi.

Pare, da quanto affermano i presenti al fatto, che l'infortunio sia da attribuirsi unicamente alla spensieratezza ed imprudenza della fanciulla, poichè il guidatore del cavallo, appena accortosene, tentò fermarlo e fu così violenta la scossa, che diede alla bestia, da farla cadere.

Non è quindi mai abbastanza raccomandabile ai genitori la sorveglianza sulle loro creature, inconscie dei pericoli cui vanno incontro.

Bollettino statistico. Il municipio di Udine ha pubblicato il Bollettino statistico del mese di gennaio u. s. dal quale riceviamo i seguenti estremi:

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media durante il mese fu di 53,83; la temperatura massima di 6,62, la media di 2,96 e la minima di 0,24; l'umidità media assoluta di 3,53 e la relativa di 59,4; il vento era diretto a N 82 E con la velocità di chilometri 3,809; la pioggia o neve fu di millimetri 50,7 caduta in 15 ore; i giorni sereni furono 12, misti 14, nuvolosi 5, piovosi 5, temporaleschi 1, con brina 19, con gelo 18 e con vento forte 14.

Nati. I nati vivi furono 67 dei quali 25 maschi e 42 femmine. I leggittimi furono 19 maschi e 35 femmine; i riconosciuti 2 maschi, i non riconosciuti 1 femmina e gli esposti 4 maschi e 6 femmine. I nati morti furono 3 femmine. I parti multipli furono 3 cioè uno di 1 maschio ed 1 femmina e due di 2 maschi.

Matrimoni. I matrimoni celebrati furono 11, cioè 9 fra celibi, e 2 fra vedovi e nubili. Furono sottoscritti 6 atti da fatti due gli sposi, 4 dal solo sposo ed 1 da nessuno degli sposi.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 58, cioè 29 maschi e 29 femmine. Emigrarono in altro comune della Provincia 14 maschi e 15 femmine, in altra Provincia del Regno 13 maschi e 11 femmine ed all'estero 2 maschi e 3 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 70, cioè 36 maschi e 34 femmine. Immigrarono da altro Comune della Provincia 20 maschi e 18 femmine, da altra Provincia del Regno 15 maschi e 15 femmine e dall'estero 1 maschio ed 1 femmina.

Morti. I morti furono 99, cioè 42 maschi e 57 femmine. D'infiammazione acuta all'albero bronchiale e polmoni ne morirono 18, di vajuolo 8, ed al disotto dei 5 anni 33.

Scuole. La media giornaliera della presenza nelle scuole urbane diurne fu di 1482, nelle rurali diurne di 654, nelle festive di 168 e nella scuola autonoma d'arti e mestieri 364.

Macello. Gli animali macellati al pubblico macello furono 119 buoi, 124 vacche, 1 civetto, 98 vitelli vivi e 674 morti, 18 castrati, 305 suini e 96 pecore. Il *peso totale* complessivo fu di chil. 134,962. Gli animali morti furono 2 cavalli, 12 vitelli ed 1 suino.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 8 per polizia stradale, 6 per sicurezza pubblica, 1 per annona, 10 per vetture, 3 per posteggio e 4 altre in genere.

Giudice conciliatore. Il Giudice conciliatore ha trattato 2 cause per somme superiori a L. 30 e le ha definite con conciliazione; le cause abbandonate o transate furono 285; le sentenze in contraddittorio 12 e le sentenze in contumacia 61.

Per i maestri di ginnastica. Con decreto reale 16 novembre 1888 ai maestri di ginnastica nelle scuole secondarie venne regolarizzata la posizione nominandoli a vita con diritto a pensione come tutti gli insegnanti e come gli insegnanti di ginnastica nelle scuole Normali.

Tale decreto parve dovesse andare in vigore per lo meno col 1 gennaio corr., ma invece in un Giornale scolastico bene informato si legge quanto segue:

"Essendo stato dimenticato da chi di dovere lo stanziare la somma occorrente nel bilancio di assestamento, non potrà aver effetto che a cominciare del prossimo giugno, in cui avrà principio il futuro esercizio finanziario".

Ora domando solamente. Se si fosse trattato di aumentare certi lauti stipendi che si pappano i pezzi grossi, sarebbe avvenuta tale dimenticanza? Che ne dice S. E. Boselli e l'Ispettore centrale cav. Valletti? X.

Il prestigiatore Velle. I lettori ricordano certamente di quel Velle, prestigiatore, che diede di recente due rappresentazioni al teatro Minerva, con molta, e per i suoi meriti, troppa fortuna. Ora leggiamo nei giornali che è morto l'altro ieri improvvisamente a Perugia. Aveva 70 anni.

La Direzione dell'Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi si prega di annunciare ai signori soci che venerdì p. v. avrà luogo al teatro Minerva il III trattenimento con festino di famiglia.

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Sedute dei giorni 28 gennaio 4 ed 11 febbraio 1889.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

Alla r. Tesoreria di Udine di lire 125,28 per quoto di concorso nelle spese straordinarie sostenute dallo Stato nell'esercizio 1886-1887 pei porti e canali del Veneto estuario.

— Alla Ditta Muzzati, Magistris e comp. di l. 216,07 per fornitura di carbone trifail per riscaldamento dei locali d'ufficio.

— Al sig. Zamparo Federico assistente tecnico di l. 200 a titolo di gratificazione per straordinarie prestazioni.

— Alla r. Tesoreria di Udine di l. 750 quale seconda rata a saldo del contributo 1888 nella spesa per la r. Scuola di agricoltura in Pozzuolo del Friuli.

— Alla stessa di l. 12 per spese di sorveglianza governativa della linea ferroviaria Udine Palma-Portogruaro.

— Al Ricevitore ed a vari Esattori di l. 4810.65 in causa assegni per li stipendi di gennaio e febbraio 1889 dovute al personale addetto al buon governo delle strade provinciali.

— A diversi Esattori di L. 9925 quali assegni per gli stipendi dovuti ai guardiani forestali nel primo trimestre 1889.

— Al sig. Oberdurti Giuseppe di l. 89,10 per la redazione stenografica del verbale di seduta 8 gennaio 1889 del Consiglio provinciale.

— A diversi Esattori di L. 392,01 in causa rata prima 1888 delle imposte fondiarie.

— A Cazzitti Giuseppe di L. 104 per fornitura di due scaffali all'ufficio di Pubblica sicurezza.

— Al sig. Matteazzi dott. Luigi di l. 375 per pigione dal 1 gennaio al 30 giugno 1889 della caserma pei r. r. Carabinieri in Spilimbergo.

— Alla r. Tesoreria di Udine di l. 250 quale rata prima bimestrale dell'anno 1889 del contributo nella spesa per la r. Scuola di agricoltura in Pozzuolo del Friuli.

— All'Esattoria comunale del primo Mandamento di Udine di L. 678,99 per rata prima 1889 sui redditi di ricchezza mobile a carico della Provincia.

— Allo stesso di l. 1129,90 per simili sui redditi dei due mutui assunti dalla Cassa di risparmio di Udine.

— Constatato che nei 13 mentecatti accolti nel civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità e dell'appartenenza per domicilio alla Provincia, e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti norme, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 144 affari, dei quali 50 di ordinaria amministrazione della provincia, 57 di tutela dei Comuni, 19 d'interesse delle Opere Pie, e 18 di contenzioso amministrativo; in complesso deliberati numero 150 affari.

Il Deputato prov.
Biasutti.

Il Segretario int.
G. di Caporiacco.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1888.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,704,666
Libretti emessi nel mese di dicembre	»	18,620
	N.	1,7232,86
Libretti estinti nel mese stesso	»	12,843
Rimanenza	N.	1,710,943
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	255,580,352.66
Depositi del mese di dicembre	»	13,539,129.71
	L.	269,119 482,37
Rimborsi del mese stesso	»	12,557,377.45
Rimanenza	L.	256,562,104.92

Ringraziamento. La famiglia del compianto sig. Nicolò Broili si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria del caro estinto, accompagnandone la benedetta salma all'ultima dimora.

Chiede in pari tempo venia per tutte le involontarie dimenticanze incorse in così luttuosa circostanza.

Vita militare. Morgante, maggiore di fanteria nella milizia territoriale di Udine è tolto dai ruoli.

CARNOVALE

Teatro Nazionale. Folla straordinaria stanotte al Veglione del teatro nazionale; maschere in numero grandissimo e parecchie belle ed eleganti. Verso mezzanotte la circolazione era difficile e la sala presentava uno spettacolo vario, strano e curioso al vedere il movimento di tutte quelle teste, di tutti quei colori, di tutti quei costumi follemente agitantisi.

E la folla continuò fino a mattina; il ballo continuò fino alle ore 6 e un quarto mantenendosi sempre animatissimo.

Sala Cecchini e Pomo d'oro. Folla e maschere chiassose frequentarono stanotte anche le sale Cecchini e Pomo d'oro. Il ballo si protrasse fino a stamattina.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

febbr. 23	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 24 ore 9 a
Bar. rid. a 10° alto m. 116 10 liv. del mare	745 1	745.9	743 8	746.4
Umid. relat.	62	20	41	46
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	E	NE	NE
Vento (vel. kilom	0	5	9	4
Term. centig	0 2	2.3	0.7	0 2

Temperatura (massima 3.3 / minima 2 4
Temperatura minima all'aperto — 0.2

Macelleria di I. qualità

Sabbato 2 febbrajo, la tanto rinomata macelleria ex Giacomo Ferigo, sita in Mercatovecchio è stata assunta dal signor Giosuè Morgante smerciando oltre manzo di I qualità anche vitello di I. qualità, ai prezzi qui in calce descritti. Egli promette di usare ogni cura possibile pel completo soddisfacimento di coloro che vorranno onorarlo.

Manzo I. taglio al Kil.			L. 1.50
Id.	»	»	» 1.10
Id.	»	»	» 0.90
Vitello	»	»	» 1,40
Id.	»	»	» 1.20
Id.	»	»	» 0.90

Giosuè Morgante.

Ufficio dello Stato Civile.
Bollettino sett. dal 17 al 23 febbraio.

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 11
» morti » 0 » 0
» esposti » 2 » 1
Totale N. 27

Morti a domicilio.

Arturo Degani di Antonio d'anni 12 — Luigi Basso di Angelo d'anni 2 e mesi 8 — Luigia Zamolo di Antonio di giorni 8 — Angelo Lodolo di Giovanni d'anni 1 e mesi 8 — Gioachino Filipponi fu Giov. Batt. d'anni 44 pittore — Pia Malagnini di Giacomo di mesi 11 — Luigi Rizzi di Ermenegildo d'anni 2 e mesi 6 — Emilia Gozzi fu Cesare d'anni 31 sarta — Luigi Pigani di Innocente d'anni 1 e mesi 6 — Francesco Mariotti fu Cesare d'anni 40 negoziante — Vincenzo Forte fu Francesco d'anni 80 sarto — Angelo Sello fu Giovanni d'anni 84 facchino — Angelo Venerus fu Osualdo d'anni 47 agente di commercio — Eugenio Clocchiatti fu Felice d'anni 72 sarto — Leonzio Castellani di Domenico di giorni 9 — Marianna Agnoluzzi fu Antonio d'anni 27 *ostessa* — Tito Foi di Carlo di giorni 11 — Nicolò Broili fu Osualdo d'anni 56 geometra — Luigi Lodolo di Alessandro d'anni 1 e mesi 5 — Angelina Guttini di giorni 11.

Morti nell'Ospitale civile.

Pierina Majassi di mesi 1 — Maria nob. Freschi-Martini fu Giuseppe di anni 67 casalinga — Giacomo Pellizzari fu Giacomo d'anni 45 falegname — Maria Veritti fu Giov. Batt. d'anni 65 contadina — Antonio Verraschi di mesi 10 — Giuseppe Esanucci d'anni 1!
Totale N. 26
dei quali 2 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Toson agricoltore con Anna Gri contadina — Vittorio Ciani industriante con Ermenegilda Biasone contadina — Angelo Biasone falegname con Domenica Vidussi contadina — Teodoro Eugenio Gremese calzolaio con Teresa Della Torre setaiuola — Alessandro Bujatti oste con Irene Terin sarta — Giuseppe Colautti agricoltore con Anna Tommasetigh contadina — Ottone Lodovico Jacopo merciaio girovago con Giovanna Fabbro merciaia — Francesco Feruglio agente privato con Aurora Feruglio modista — Luigi Fiorino agricoltore con Caterina Pegoraro contadina.

Pubblicazioni di matrimoni.

Luigi Rizzi agricoltore con Angela Zorzutto contadina — Pietro Facchin sarto con Teresa Micelli contadina — Vincenzo Rigo sarto con Virginia Linda setaiuola — Giovanni Vidussi agricoltore con Maria Zucco contadina — Giuseppe Vidussi agricoltore con Maria Vidussi contadina — Luigi Marini operaio di ferriere con Domenica Conta casalinga — Francesco Beldi tenente di fanteria con Luisa Straulino possidente.

La tisi polmonare. L'acqua *ferruginosa ricostituente*, inventata dal prof. Mazzolini di Roma, alle sue altre ottime proprietà riunisce anche quella di prevenire lo sviluppo della tisi tubercolare e di curarla e guarirla quando questa non abbia superato il suo primo periodo.

Moltissimi sono i fatti che potrebbero citarsi che avvalorano questa proposizione e valga per tutti quello d'un ufficiale del nostro esercito, che per discrezione non nominiamo, provenendo da malsani genitori era continuamente in osservazione.

Esso ai primi sputi di sangue ricorse dal prof. Mazzolini che sottoponendolo alla cura della sua Pariglina e quindi a quella di questa mirabile acqua in pochi mesi lo guarì, ed ora è avanzato di grado, prosegue a servire nel nostro esercito in ottimo stato di salute, ma continuando anche ora l'uso dell'acqua ferruginosa ricostituente.

Essa si vende in bottiglia da L. 1.50 per spedizione, aggiungere cent. 60 per pacco postale che ne contiene tre bottiglie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, *farmacia Reale Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Petroniti*.

IN TRIBUNALE

Bajo Emilio di Vicenza in una sera del settembre p. p. ritornava da Fraelacco ed avendo ivi trasmodato nel bere fu d'uopo che l'amico suo Antonio Lang, lo accompagnasse.

Poco prima di entrare in casa si incontrò in Ettore Morgante e ritenendo che fosse Lang, che per poco lo aveva abbandonato, gli si avventò contro ed in quella collutazione ricevette un colpo di bastone al braccio sinistro.

Accorsero i vicini, fra i quali si trovava pure Antonio Lang. Questi s'intromise per impedire che si continuasse a percuotere colui che era avvinazzato e nel tafferuglio lo stesso Lang fu colpito, per errore, da un pugno dato da Ugo Morgante, venuto sul luogo per proteggere il fratello.

La zuffa si riaccese nel cortile dei signori Pizzini alle cui dipendenze si trovava il Baio e questa volta a suo dire fu percosso da più persone compreso il Lang che, fino allora pare fosse stato il suo angelo custode.

Bisogna proprio dire che avesse perduto la pazienza ed alla sua volta si fosse di molto esaltato, poichè parecchi testimoni deposero di averlo veduto gettare a terra l'amico e colle ginocchia sul ventre lo teneva fisso al suolo tempestandolo di schiaffi.

Portate fuori questo ubbriaaco gridava la Maddalena Mos, finitelo e gettatelo nella roggia.

Questa scenaccia ebbe termine riportando il Baio dodici lesioni e la perizia medica ne trovò tre che determinarono la maggior durata della malattia sofferta dall'offeso.

Sabbato ebbe luogo il dibattimento per ferimento volontario in confronto di Lang Antonio e della signora Maddalena Mos, difesi dagli egregi avvocati Billia e Baschiera.

Furono assunti circa 20 testimoni ed il Tribunale, presieduto dal Giudice signor dott. Gosetti, con sentenza motivata diligentemente sulle risultanze avute condannava Lang a sei giorni di carcere e dichiarava la signora Mos assolta.

NOTA ALLEGRA

Dall'album di un verista:
" Ciò che noi malediciamo sotto il titolo di *menzogna*, siamo pronti ad adorarlo sotto il nome di *ideale* „.

VARIETÀ

Chi prende per moglie il principe Battemberg

La *Neue Freie Presse* conferma da fonte privata i prossimi sponsali di Alessandro di Battemberg a Darmstat con l'attrice Losinger.

Una signora creduta la Madonna a Napoli.

Una popolana dei dintorni, recossi al Brefotrofio di Napoli per portarvi bambino. Per mancanza di carte, il bambino fu rifiutato. La donna si fermò alla porta dell'Ospizio piangendo.

Passò una signora, le disse che adottava il bambino.

Tutto il rione crede, che quella figura fosse la Madonna — e grida al miracolo.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 23 febbraio 1889

Venezia	89	87	5	17	50
Bari	48	82	44	66	10
Firenze	6	59	48	15	57
Milano	89	1	17	52	49
Napoli	5	89	9	11	50
Palermo	7	36	9	90	41
Roma	29	89	62	43	66
Torino	88	5	84	46	16

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 23

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	94,85	96,15
» » 5% god. 1 lugl. 1889	94.16	94.28
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta nomin	337.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	275.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. nomin	251.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.10	123.35
Francia	3 ½	100.45	100.60	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.20	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.—	25.28	25.21	25.29
Svizzera	4 —	100.25	100.40	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	2091/5	209 /8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2091/4	2 93/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.
Banco di Napoli 5 ½. — Interessi su anticipazione Rendita 5 %, o titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 21			GENOVA 23		
Mobiliare	31	—.—	Rend. italiana	97	27.—
Lombardo	101	60.—	Az. Ban. Naz.	2070	—.—
Austriaca	268	75.—	» Mobiliare	841	—.—
Banche Naz.	886	—.—	» Fer. Mer.	775	—.—
Napol. d'oro	9	68.—	» » Medit.	618	—.—
Com. su Parigi	47	91.—	ROMA 23		
» su Londra	121	25.—	Rend. italiana	96	27.—
Ren. Austriaca	88	95.—	Az. Ban. Gen.	647	60.—
Zecchini impor.	5	66.—	MILANO 21		
PARIGI 23			Rend. it. 96.85.—		97.—
Rend. Fr. 3 %	87	47.—	Az. mer. —.—		—.—
Rend. 3 % per.	84	17.—	Cam. Lon. 25.26.—		28.—
Rend. 4 ½	104	10.—	» Fra. 100.45.		42.—
Rend. italiana	96	35.—	» Berl. 123.55.—		30.—
Cam. su Lond.	25	33.—	FIRENZE 23		
Consol. inglese	99	1/4	Rend. italiana	93	35.—
Obb. ferr. ital.	304	50.—	Camb. Londra	25	26
Cambio ital.		3/10	» Francia	100	42.—
Rendita turca	15	85.—	Az. Ferr. Mer.	775	—
Ban. di Parigi	9 0	—.—	» Mobiliare	869	—.—
Ferr. tunisine	6 4	50.—	LONDRA 22		
Prest. egiz.	496	—	Inglese	98	15/16
Pre. spagn. est.	75	34.—	Italiano	94	1/2 —
Banca sconto	536	—.—	BERLINO 23		
» ottom.	542	62.—	Mobiliare	169	20.—
Cred. fond.	1370	—.—	Austriache	107	—.—
Azioni Suez	2262	—.—	Lombarde	—	—.—
			Rend. italiana	96	10.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 24
Rendita austriaca (carta) 83.98
Id. id. (arg.) 83.90
Id. id. (oro) 111,35
Londra 12.07 Nap. 9.57—

MILANO 24
Rendita ital. 96.25 sera 96.30
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 24
Chiusura della sera Ital. 95.65
Marchi 124. l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.



Il Dott. W. T. Clarck [illegible]

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas Clarck, mercè il quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposto dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che fiondamente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non disdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben anco nelle *odipotrikie, kerotrikie, impetigini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il *processo della rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 8.50.



Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade, ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo; su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti; le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a rigurnirsi; la parte denudata « *gradatamente diminuisce, la piazza si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare.* L'*Eucrinite* mostrò anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Caputti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

TIPOGRAFIA
M. BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50
- PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande, di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**
- VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**
- D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**
- ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**
- REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.
- KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.
- DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

SI ACCETTANO
Annunzi a prezzi modici

GIORNALE PER TUTTI
L'APE

giuridico-amministrativa redatta da illustri Giureconsulti, ed economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che giunto al quinto anno di vita, ha dato prova di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine* Viale Venezia, num. 37.

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. 10 annue.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 6.49 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 8.45	misto	» 2.25 a.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.32 p	» 2.24 p	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.58 p.	diretto	» 8.22 p.	6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.46 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	4.20 p.	7.10 »	omnibus	7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.26 p.	»	» 1.— p.
» 8.28 p.	»	» 8.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 6.— ant.	misto	ore 7.23 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.54 p.
» 5.26 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 5.— p.	»	» 7.38 p.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI

QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità finitezza del lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

Il Preferibile



Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15.50. Con elastico a 20 molle L. 26.50. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38.50 della larghezza di metri 0.90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L'Economico

Letto di privilegio
R. MANGONI



Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. È il vero letto *matrimoniale di minore spesa* perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.



(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel Regno e all'Estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 60.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la Stazione a cui desiderano di svincolarla. — *Imballaggio* accuratissimo fatto *gratis*.

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso, n. 9 Milano. 14

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco